



Prove d'estate sul litorale del Lazio ma non è ancora boom. Vip a Sabaudia e stop a gite di un giorno a Ponza

Descrizione

È alta l'affluenza dei romani verso le spiagge del litorale cittadino.

Nonostante la persistenza del vento e passaggi frequenti di nuvoloni, molti hanno scelto di trascorrere la festa della Repubblica in riva al mare, per i primi tuffi e la tintarella, oppure di pranzare nei numerosi ristoranti presenti su tutta la costa, tra **Ostia, Fiumicino, Fregene e Maccarese**.

Non è tuttavia un pienone o un assalto come avvenuto in giornate festive analoghe, poiché, a esempio, sulle spiagge libere, i cui accessi sono presidiati, c'è molta disponibilità di spazio, così come in stabilimenti e spiagge libere attrezzate.

Dall'avvio ufficiale, venerdì scorso, della stagione balneare è tuttavia la giornata che segna, finora, il maggior numero di presenze. Il dispositivo dei controlli delle forze dell'ordine, della guardia costiera, della polizia locale di Fiumicino e X Municipio di Roma, è sempre in campo, con un occhio alla formazione di assembramenti e alla movida pomeridiana e serale.

È di ieri la notizia della chiusura, per tre giorni, da parte della polizia, di tre locali di ritrovo, due a Fiumicino ed uno a Fregene, perché non erano osservate le disposizioni sul distanziamento.

Nel frattempo, sempre sul litorale, a mezzogiorno sono già saliti a 400 i visitatori nel primo giorno di riapertura del Parco archeologico di Ostia Antica.

Sabaudia

anche in questo fine settimana è stata meta di vip, anche della politica. A trascorrere qualche giorno tra le dune il leader della Lega, Matteo Salvini che sabato sera ha cenato in pieno centro storico nella vicina San Felice Circeo presso il ristorante gestito da un uomo di origini tunisine che ha ricevuto la cittadinanza lo scorso anno proprio grazie all'ex ministro dell'Interno. È stato avvistato anche l'ex presidente della Camera Gianfranco Fini. Presente, tra gli altri, anche Giovanni Malagò che

